

SOCIETÀ ITALIANA DEGLI AUTORI  
SOCIÉTÉ DES AUTEURS, COMPOSITEURS ET ÉDITEURS DE MUSIQUE  
— PARIS —  
SEDE CENTRALE: MILANO  
Agenzia della Provincia di Torino e del Circondario di Ivrea  
TORINO — Via Accademia Albertina N. 3

Le copie non munite del Timbro della Società Italiana  
degli Autori, si devono considerare come contraffatte.



LA  
GRAN VIA

ZARZUELA

RIVISTA COMICO SATIRICA MADRILENA

IN UN ATTO

del Maestro VALVERDE

TORINO  
Tipografia Origlia, Festa e Comp.  
Via Ospedale, 35  
1895

FGH008.32

LA

# GRAN VIA

ZARZUELA

---

RIVISTA COMICO SATIRICA MADRILENA

IN UN ATTO

del Maestro VALVERDE



1886

TORINO

Tipografia Origlia, Festa e Comp.

Via Ospedale, 35

1885

# Personaggi



**Ermenegilda.**

**Cavaliere di Grazia.**

**Fannullone.**

**1° Ladro.**

**2° Ladro.**

**3° Ladro.**

**Via di Siviglia.**

» **del Lucignolo.**

» **della Libertà.**

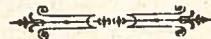
» **Grande.**

» **delle Biade.**

**1ª Guardia.**

**2ª Guardia.**

**3ª Guardia.**





## SCENA PRIMA

Una Sala di passaggio nel Comune di Madrid

---

### Coro delle Vie.

Siamo le strade, siamo le piazze,  
I vicoletti di Madrid,  
Che per un ricorso magico  
Oggi noi possiamo riunirci qui  
Ed il motivo che qui ci aduna  
Perturbator d'un moto tale  
A noi conserva solamente  
Un frastuon fenomenal.  
Ed in tutti i caffè cioè  
Dove stanno due persone  
Il motivo in quistione  
Sempre sostiene la conversazione.  
Ma lo strano si è  
Che lo commentano in più: vi è

Chi dice ancora ancora

Che l'è un aborto di natura (*Si ripete da capo  
sino all'8° verso, poi quello che segue*).

Quando io l'ascoltai — Stupefatta ne restai.  
Tutti quei che lo sapranno — Stupefatti resteranno  
E da ciò ne avverrà — Gran stupore general,  
E v'è da supporre — Che in concetto tal  
Per una Gran Via — Si passa l'età;  
Ma per dir la verità — Questa via non ci sta  
Perché tutti hanno qui — Vie adatte ognun per sé  
Adottate per ragion — Per sua causa e condizion,  
E v'è da supporre che un concetto tal  
Per una Gran Via — Non v'è personal.



## Il Cavaliere di Grazia.

CAV. Cavaliere di Grazia mi chiamo  
Effettivamente ognun lo sa,  
Sono l'idol di tutto il paese  
E segnato a dito in società.  
Non son giovin né vecchio io sono  
E col mio frak e col mio torniet  
Non v'ha luogo a negar  
Che gentile non v'è  
Che compito sia al par di me.  
CORO Ei dice il ver ma molto ben celò.

CAV. Io sono il cavaliere che con disinvoltura  
Balla nei salon *comme il faut*.

CORO Chi crede v'è che il ver non narrò.

CAV. Le avventure mie son tante  
Che dirle a voi non so,  
Io so cantar la *Norma*, *Ruy-Blas*,  
Canto l'*Ave Maria*, che non canto mai.

CAV. Mi fa sol re mi  
La sol fa si re  
do mi fa sol la  
do la si mi fa  
sol fa re mi do  
mi sol do re si  
Non mi scorge mentir.

CORO Bene davver  
Fa assai piacer  
Udir narrar  
E raccontar  
Con tale ardir  
Egli sa dir  
Che non si scorge mentir.

(*Ripete il solfeggio*)

CORO Ei dice il ver ma ben molto celò.

CAV. Io sono il cavalier che con disinvoltura  
Balla nei saloni *comme il faut*.

CORO Chi crede v'è che egli il ver non narrò.

CAV. Le avventure mie son tante  
Che dirle a voi non so.  
Cavaliere di Grazia mi chiamo

Effettivamente ognun lo sa,  
Sono l'idol di tutto il paese  
Segnato a dito in società.  
Non son giovin né vecchio io sono  
E col mio frak e col mio torniet  
Non v'a luogo a negar  
Che gentile non v'è  
E compito sia al par di me. (*Ripete il solfeggio  
ed il coro canta a bocca chiusa.*)

---

### Aria della Serva.

Triste sorte — È mai quella di servir  
Più varrebbe — Che ci lasciassero morir  
Poiché già lo sapete — In questo mondo ben poco ci vuol  
Per evitar che vecchie — Non si finisca all'ospedal.  
Quando qui capitai — Le faccende di casa imparai,  
A cucir, ricamar — Le camicie per bene stirare.  
Ma vedendo che tai cose — Non mi fecero prosperar,  
Consultai lamia coscienza - E tosto mi disse imparar a ballar  
Ma dopo un anno — Di studio indefesso  
Io, ebbene lo confesso, — Non seppi imparar  
Che andare in carrozza — Ed ai bagni di mar.  
Sicché alla fine mi fece capire — Lasciassi il Teatro  
E tornai a servir.

Iva sola — Alla mattina a comprar  
E mi davan — Tre scudi pel desinar  
Ma dei tre scudi in piazza — Ne seppi due risparmiar  
E quel che risparmiava — Se lo intascava un militar.  
Ma non so, come fu — Che un bel giorno finito il mangiar  
Io non so che passò — Che mi vidi di casa scacciar ;  
Ma nel darmi il signorino — Il salario, bada vèh !  
Ei mi disse pian pianino - E aspetta più tardi al vicino caffè.  
E dopo tre mesi — Servii un general,  
Servii una signora che andava assai mal.  
Or sto in quella casa — da vera padrona  
Che serve un vecchione — possiede un milione  
Mi vuol sposar — è punto final.

---

### I tre Ladri.

PRIMO. Sono il primo ladrone.  
SECONDO. Sono io il secondo.  
TERZO. Il terzo io sono.  
TUTTI. Sempre che ci persegue l'autorità  
E quando più tranquilli viviamo qua.  
PRIMO. Se ci dobbiam confessare  
SECONDO. Andiam dal prete  
TERZO. Al cellulare.

TUTTI. Quando cadiamo in man della polizia  
Passiamo solo un giorno di prigionia  
A tutti già pare che la nobil arte  
Senza grande studio a tutti comparte,  
Ma certo ci vuole una grande attenzione  
Per non istar sempre rinchiusi in prigione  
Per non istar sempre rinchiusi in prigione.

*(ballano e suonano le nacchere).*

Per principiar la carriera  
Per principiar la carriera  
Bisogna aver vocazione  
Andar prima in galera  
A provare il cappuccion, cappuccion  
Andare prima in galera  
A provare il cappuccion, cappuccion  
Poiché in tal maniera si potrà apprezzare  
Ciò che tanto valga l'arte del rubare  
Perché solo là dentro la nostra bell'arte  
Si potrà compir  
Si potrà compire con zelo e attenzione.

*(escono tre guardie).*

E dei Tramwai le sortite  
E dei Tramwai le sortite  
Dove c'è più l'occasione  
Diamo lezioni gratuite  
Per riuscir un buon ladron — un buon ladron.  
Un portamonete star sicur non deve  
Se lo vede appena uno di noi tre.  
E se cade un merlo, che tenga moneta,

Gli si dà il gran tiro  
Se fosse anche un primo cugino carnal.  
GUARDIA. Avendo cervello e molto talento  
Con questa invenzione si fa del portento  
Son quasi tre mesi che facciamo la caccia  
E con questa gabbia l'arresto si faccia.  
I LADRI. Oh! che grazia tiene  
Questa trappoliera!  
Lascia andare i topi  
Con buona maniera  
Senza tanto chiasso  
Senza far fracasso  
Noi sapremo farla  
Noi sapremo farla all'Autorità.

## I Marinaretti.

Siamo i marinaretti  
Che veniamo a Madrid,  
E quantunque giovanetti  
Tutti siamo di valor.  
I padri nostri mai non giunsero  
A valore singolare  
Questa terra che adoriamo  
A la vita del gran mar.  
Oggi alle regate vogliam sperare  
Anche i più forti sapremo guadagnar,  
Così in tal maniera vincere sapremo  
Vincere sapremo ad onor della nazione.

Portamento gentil e con aria marzial

Si conosce che siam della scuola naval,  
Quando contemplo con allegria  
Il verde cupo dell'ampio mar  
Pensai che presto la salperia  
Che gusto mi dà.

Il nostro barco qual rapida gaviota  
Le onde va rompendo e vola sopra il mar,  
Là sulla spiaggia, che si vede remota,  
Se tutti ci salutano noi pur rispondiam,  
Ip a vogar, Ip a vogar,  
È bella questa vita de lo mare,  
Ip a vogar, Ip a vogar,  
È bella questa vita de lo mare,  
È bello il navigar. (*Ripetono* Il nostro barco *poi*).

Quando che il vento soffia e s'infuria,  
Fru, fru, fru, fru,  
Quando le onde s'increspano irate  
Il pericolo maggior ci accresce il valor.  
Dopo tempesta ne vien la brezza,  
Alfin vediam la Spagna,  
Il cielo incantator.  
Là sulla spiaggia, pieni di tenerezza.

I nostri cari attendono,  
Ci chiaman con amor.  
Che vita singolar,  
È bello il navigar.

---

## Sortita Eliseo.

Io sono l'Eliseo,  
Un ballo di Grisette,  
E tengo le mie sale  
Al lato del *buffet*.

Io sono un ballo di serventi e cameriere  
Sempre mi cercano le cuciniere,  
Nelle mie sale si disputan per salire  
I più galanti dell'avvenir,  
Si balla l'Abanera, polka e valzer  
Senza alzar la gamba in su.  
Nel fare un giro con rapidità  
Quel che si vede Dio lo sa.  
Oh che gusto ballar  
La geniale schottis  
Alla moda di Madrid!  
E stancati che siamo  
Noi andremo al *Restaurant*,  
Vi troveremo il baggian  
Che pagherà un buon faggian.

---

## Notte Andalus.

Vieni con me  
La luna splende in ciel,  
Olezza il fior  
E lieve geme il mar.  
Gran ballabile finale.

## NUOVI PEZZI AGGIUNTI

### Duetto dell'Ombrello.

(PABLO e MENEGILDA)

*Pablo* Oh! Señorita bella vi vorrei parlar  
E voffro la mia ombrella.

*Men.* Lei cavar mi vuole un occhio, mio signor,  
Colla punta dell'ombrello!

*Pablo* Il mio paracqua é bello  
Sare ustéz?

*Men.* Un galante caporale siete, affè;

*Pablo* Perché volete star qui a bagnarvi  
Vogliate accompagnarvi qui con me  
Al vicino restaurant.

*Men.* Sta fresco inver sulla mia fè.  
Chi vuol scherzare venga con me.

*Pablo* Mia cara, or su vieni con me  
Son caporal prode, leal  
Al par d'un general.

*Men.* Ma se ci vede insieme la mamma  
E poi se lo sapesse il mio papà  
Compromessa saria la mia virtù  
(Che non ho più?).

*Pablo* Che decidete? Su risolvete.

*Men.* Si voi — Giurate che poi  
Sarete onesto — Meco modesto?

*Pablo* Oh! gioia inebriante  
Ella a venir consente.

*Men.* Ahi! camminar non posso  
Come fai farò  
S'è rotta una legaccia.

— 15 —

*Pablo* Deh! non vi scoraggiate

Ch'io v'aiuterò

E se non v'adontate

Io v'allaccierò

(Il cor mi batte e fa tic tò).

Di sí bel musino cotto son già

Qual'ebbrezza provo: qual felicità!

### Marinaresca.

Allor che il mare

È in piena calma

Amor c'infonde

E gioia all'anima;

Cielo sereno

Placido mar

Son le delizie del marinar.

Vieni fanciulla olà

Vieni fanciulla al mar.

### Serenata.

Tu sei nata in mezzo al cielo

Una stella fu tua madre

Ed il cielo fu tuo padre

Mamma luna t'educò.

Tu sei nata in un bel nido

Da una passera geniale

E un uccello... cardinale

Fu il tuo vero genitor.

Benedetta quella mamma

Che ti fece sì aggraziata

Bella sei come una fata

Come rosa sei gentil.

V. 165/14

Faint, illegible text on the left page, possibly bleed-through from the reverse side. The text is arranged in several paragraphs and is too light to transcribe accurately.

